



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale: BARRETTA ANTONIO DAVIDE

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 120 del 24-07-2015

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 11336 - Data adozione: 09/07/2019

Oggetto: Destinazione risorse fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato personale dirigente anno 2017, ai sensi articolo 40 comma 3 ter D.Lgs 165/2001

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/07/2019

Numero interno di proposta: 2019AD012956

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generale sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*), ed in particolare gli articoli 40 e 40 bis per la disciplina delle modalità della contrattazione collettiva nazionale ed integrativa;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale Comparto Regioni- Autonomie Locali della dirigenza del 23.12.1999 ed in particolare gli articoli 26 e seguenti, per la disciplina delle modalità di costituzione e destinazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente;

VISTA la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (*Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni - Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014*) ed in particolare l'articolo 9, nei commi:

- 5 *"...la retribuzione di posizione e di risultato del personale trasferito rimane determinata negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge..."*;
- 5. lettera a) *"i compensi di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a), del CCNL 1° aprile.1999 e quelli di cui all'articolo 29 del CCNL 23 dicembre 1999 sono determinati sulla base della misura comunicata dalle amministrazioni di provenienza tenendo conto delle risultanze del sistema di valutazione e dei criteri definiti dalla Regione per i propri dipendenti, salvo diversa intesa con le rappresentanze sindacali dei lavoratori, e limitatamente ai compensi dell'articolo 29 sopracitato, non oltre all'importo riconosciuto agli altri dirigenti regionali ."*;
- 6 e 7 i quali prevedono che a decorrere dalla data di trasferimento del personale, le risorse destinate dalle Amministrazioni provinciali nel 2014 alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività di cui ai contratti collettivi nazionali di lavoro 1° aprile 1999 e 23 dicembre 1999 incrementano stabilmente le Risorse della Regione Toscana destinate alle medesime finalità andando a costituire, nell'ambito dei fondi per la contrattazione integrativa del personale dirigente e del personale del comparto, specifici fondi destinati esclusivamente al personale trasferito;
- 7 bis *"... le somme dei fondi di cui al comma 7 che residuano a seguito dell'applicazione del comma 5, come risultanti nei fondi costituiti a partire dall'anno 2017, sono attribuite al personale interessato fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto a seguito del primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo l'entrata in vigore della legge regionale 27 dicembre 2017, n. 78 (Legge di stabilità per l'anno 2018)."*

VISTA la deliberazione Giunta regionale n. 657 del 18/06/2018 relativa alla costituzione della delegazione di parte datoriale ai fini della contrattazione collettiva integrativa, ove si dà atto che la presidenza della delegazione sia affidata, in via ordinaria, al Direttore Generale della Giunta Regionale, e che in caso di sua assenza sia svolta dal Direttore competente in materia di personale;

RICHIAMATO il decreto n. 17386 del 21/11/2017 di quantificazione in via preventiva del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente per l'anno 2017;

VISTO l'Accordo del 05/12/2017 sulla destinazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente per l'anno 2017;

VISTO il decreto del Direttore generale della Giunta regionale n. 4660 del 01/04/2019 con il quale, in considerazione dello stato di agitazione indetto dalle Organizzazioni Sindacali della dirigenza in merito alla destinazione delle risorse del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato e di quanto determinato nel merito con Verbale della Prefettura del 13 marzo 2019, si è provveduto alla erogazione, nei confronti del personale dirigente, di un anticipo della retribuzione di risultato per l'anno 2017, nelle more del confronto sindacale per addivenire alla stipula di accordo ai sensi dell'articolo 40 d.lgs. 165/2001;

CONSIDERATO come le Delegazioni Trattanti, successivamente all'adozione dell'atto unilaterale di cui al precedente capoverso, hanno proseguito il confronto a partire dal mese di aprile finalizzato alla definizione delle modalità di ripartizione delle risorse dell'anno 2017, esaminando il tema della formazione di consistenti risorse residue non collegate a posizioni dirigenziali effettivamente coperte, risorse che le stesse Parti negoziali negli anni 2015-2016 hanno concordato di non destinare alla retribuzione di risultato e di rinviare all'anno successivo;

CONSTATATO che nell'ambito del confronto con le Organizzazioni sindacali, l'Amministrazione ha illustrato un'analisi puntuale effettuata sulla scorta di consolidati interventi giurisprudenziali e orientamenti applicativi dell'Aran in materia di gestione del fondo salario accessorio del personale dirigente sulla base della quale ha evidenziato come la formazione dei residui sul fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente della Regione Toscana per più anni consecutivi non possa definirsi di natura occasionale in quanto derivante dalla stabile riduzione delle posizioni dirigenziali rendendo di fatto non applicabile l'art. 27, comma 9, del CCNL 23.12.1999;

CONSIDERATO che, sulla base dell'analisi svolta, è stata presentata alle Organizzazioni sindacali una metodologia per la gestione del fondo salario accessorio della dirigenza che tiene conto, nella costituzione del fondo in via preventiva, di tutte le posizioni dirigenziali previste nella dotazione organica e teoricamente ricopribili, e, in sede consuntiva, solo di quelle effettivamente costituite e ricoperte durante l'anno, anche con incarichi ad interim e che le risorse corrispondenti alla porzione della dotazione organica di fatto non coperta nell'anno sono da considerarsi non disponibili alla contrattazione integrativa;

DATO ATTO che, successivamente, è stata presentata alle Organizzazioni sindacali un'analisi dell'impatto di tale metodologia sul fondo dell'anno 2017, anche tenendo conto delle posizioni non coperte negli anni 2015-2016, che sono alla base della formazione delle risorse residue formatesi in tali anni e che le Parti hanno convenuto di non destinare alla retribuzione di risultato;

VISTA la decisione Giunta regionale n. 32 del 25/06/2019 per la definizione di "*Indirizzi per la determinazione delle risorse del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, disponibili per la contrattazione decentrata*";

VISTO altresì il decreto dirigenziale n. 10725 del 28/06/2019 concernente "*Integrazione decreto dirigenziale n. 17038 del 24/10/2018*", per l'attuazione di quanto previsto con la citata decisione n. 32/2019 e con il quale è stato quantificato in sede consuntiva il fondo dell'anno 2017, dando atto che, sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta, la frazione di risorse non disponibili alla contrattazione ammonta a € 3.417.934 per la partizione del personale cui non si applica la l.r. 22/2015 e ad € 14.468 per la partizione del personale cui si applica la l.r. 22/2015 proveniente dall'Unione montana Alta Val di Cecina.;

VISTO il Verbale sottoscritto in data 05 luglio 2019, con il quale si attesta, a fronte del serrato confronto da tempo attivato con le Organizzazioni sindacali di categoria in merito alla citata destinazione delle risorse del fondo, il dissenso delle Organizzazioni sindacali alla proposta di accordo consuntivo per l'anno 2017 avanzata dall'amministrazione i cui contenuti sono riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che la salvaguardia del buon funzionamento dell'ente, a fronte del citato dissenso espresso dalle Organizzazioni sindacali di categoria, non consente di procrastinare ulteriormente la distribuzione delle risorse che, a consuntivo per l'anno 2017, sono risultate ancora disponibili alla contrattazione, come risultano individuate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATA la necessità di procedere alla corresponsione in sede consuntiva nei confronti dei dirigenti aventi diritto, delle somme spettanti a titolo di retribuzione di risultato per l'anno 2017, secondo le risultanze del sistema di valutazione e in applicazione dei criteri di calcolo adottati dalla Regione per i propri dipendenti;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa:

1. di dare mandato alla competente struttura della Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi di procedere, al fine di salvaguardare il buon funzionamento dell'Amministrazione, alla distribuzione in via unilaterale delle risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato anno 2017 che, a consuntivo, sono risultate ancora disponibili alla contrattazione, come individuate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, corrispondendo ai dirigenti aventi diritto le somme spettanti a titolo di retribuzione di risultato dell'anno 2017, secondo le risultanze del sistema di valutazione e in applicazione dei criteri di calcolo adottati dalla Regione per i propri dipendenti ;
2. di trasmettere il presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana, ai fini degli adempimenti di cui agli articoli 40 e 40 bis del d.lgs. 165/2001.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Allegati n. 1

A

Allegato A

fbf6ab4f60a3da5fb5097b88704bc073810d99c5d62aa7746b4b16c446ddd17f

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE